

L'AGRICOLTURA IN SICILIA: RISULTATI DEL 5° CENSIMENTO

I risultati definitivi del 5° Censimento generale dell'agricoltura per la Sicilia confermano le tendenze emerse nel corso del 2002 dai dati provvisori e permettono ora di analizzare in dettaglio le strutture agricole regionali. Di seguito vengono presentati i risultati principali riguardanti il settore, invitando per maggiori approfondimenti e dettagli a visionare le relazioni pubblicate sul sito internet del Servizio Statistica all'indirizzo www.regione.sicilia.it/bilancio/statistica. E' inoltre possibile consultare in forma personalizzata, sul sito ISTAT www.census.istat.it, il data warehouse contenente i dati disaggregati del Censimento.

AZIENDE E SUPERFICI

Le aziende agricole, zootecniche e forestali della Sicilia nel 2000 sono 365.346, in calo del 9,6% rispetto al Censimento del '90 (tab.1). Esse hanno subito anche una leggera riduzione nelle dimensioni, registrando in media 4,1 ettari di superficie totale (-0,6 rispetto al 1990) e 3,5 ettari di superficie agricola utilizzata (-0,4). Questa riduzione, non è in sintonia con la tendenza rilevata a livello nazionale, che mostra una leggera crescita della dimensione media aziendale sia in termini di superficie totale, da 7,52 a 7,57 ha., sia in termini di superficie agricola utilizzata (SAU), da 5,06 a 5,18 ha.

Tab.1 Aziende agricole e SAU per provincia

	Aziende		SAU (Ha)	
	2000	Var. %	2000	Var. %
Trapani	36.408	-13,9	130.592	-15,4
Palermo	55.600	-11,1	237.183	-17,9
Messina	62.816	-4,3	145.077	-14,9
Agrigento	53.766	-6,3	163.979	-18,3
Caltanissetta	28.895	-14,9	109.041	-24,0
Enna	26.909	-8,1	150.791	-22,8
Catania	50.290	-11,4	146.395	-23,5
Ragusa	25.230	-8,0	98.832	-22,7
Siracusa	25.432	-12,0	99.767	-21,0
Totale	365.346	-9,6	1.281.655	-19,8

Fonte: Servizio Statistica della Regione - elaborazione su dati ISTAT

Il dato è comunque conseguenza diretta dell'evidente calo di superficie rilevata. La superficie totale censita in Sicilia conta infatti 1.504.240 ettari, in flessione di circa 400.000 ettari rispetto al 1990 (-21,4%), mentre la SAU regionale si attesta a 1.281.655 ettari e presenta anch'essa una riduzione consistente (-19,8%).

La vistosa riduzione di superficie rilevata sembra essere attribuibile in larga parte ai provvedimenti di istituzione di nuovi parchi naturali che, negli anni '90, hanno ampliato le superfici adibite ad aree protette, con la conseguenza che le superfici che precedentemente erano rilevate come aree agricole non sono più rientrate nel campo di osservazione del censimento. A suffragare tale ipotesi è il dato desumibile dagli annuari ISTAT che evidenzia come in Sicilia le aree naturali protette siano passate da una superficie totale di 19.411 ettari (1991) ad una di 198.174 ettari (2000).

Passando all'analisi delle aziende per classi di SAU (tab.2), si sono ridotte dell'8,9% (da 374.241 a 340.898) le aziende con SAU fino a 10 ettari, mentre quelle con oltre 10 ettari passano da 29.963 a 24.448 (-18,4%). Su 100 ettari di superficie agricola utilizzata, 24 appartengono alle aziende con una SAU superiore ai 50 ettari (erano 25 nel 1990).

Tab.2 Aziende e SAU per classi di SAU

	Aziende		SAU (Ha)	
	2000	Var. %	2000	Var. %
Senza S.A.U.	1.099	-34,5	-	-
Meno di 1 ettaro	182.469	2,7	78.981	0,5
Da 1 a 2 ettari	67.256	-12,5	93.960	-11,9
Da 2 a 3 ettari	31.693	-21,9	76.502	-21,2
Da 3 a 5 ettari	32.031	-24,9	121.920	-24,6
Da 5 a 10 ettari	26.350	-24,3	180.862	-24
Da 10 a 20 ettari	13.372	-20,1	183.635	-19,8
Da 20 a 30 ettari	4.570	-13,7	110.334	-13,9
Da 30 a 50 ettari	3.497	-16,1	132.908	-16,0
Da 50 a 100 ettari	2.169	-15,6	146.834	-15,7
100 ettari e oltre	840	-29,6	155.718	-31,5
Totale	365.346	-9,6	1.281.655	-19,8

Fonte: Servizio Statistica della Regione - elaborazione su dati ISTAT

All'estremo opposto, le aziende inferiori ai 5 ettari sono ancora molto numerose (l'86% del totale) e occupano il 29% dell'intera SAU regionale. Nel 1990 le percentuali erano pari, rispettivamente, all'84% ed al 28%.

I SISTEMI DI CONDUZIONE E LAVORO

La conduzione diretta rimane la forma di gran lunga prevalente (342.885 aziende, il 93,8% del totale, con 87,6% della SAU regionale) anche se in calo rispetto al Censimento '90 (-10%) (tab.3). Tra le stesse aziende la parte preponderante è quella con manodopera familiare (266.126 aziende).

Tab.3 Aziende e SAU per forma di conduzione

	Aziende		SAU (Ha)	
	2000	Var%	2000	Var%
Conduz. diretta coltivatore	342.885	-10,0	1.123.353	-21,0
Conduz. con salariati	22.275	1,8	156.677	-5,9
Conduz. a colonia parziaria appoderata	140	-40,7	1.326	-29,3
Altra forma di conduzione	46	-95,4	299	-96,5
Totale	365.346	-9,6	1.281.655	-19,8

Fonte: Servizio Statistica della Regione - elaborazione su dati ISTAT

Le giornate di lavoro svolte nel 2000 (tab.4) nelle aziende siciliane risultano 28,8 milioni, la maggior parte delle quali sono state prestate da manodopera familiare con 22,3 milioni di giornate pari al 77,4% del complesso delle giornate lavorative. In particolare, lo stesso conduttore, con 14,9 milioni di giornate, assicura la metà del lavoro complessivo svolto nelle aziende della regione, mentre l'apporto della manodopera extrafamiliare risulta pari al 22,7%, ed è composta per una quota del 21,4% da lavoro prestato a tempo determinato e per l'1,2% a tempo indeterminato. L'intensità dell'impiego del fattore lavoro decresce progressivamente al crescere della dimensioni aziendali (mediamente si sono registrate nella regione 22,5 giornate di lavoro per ettaro di SAU). Ciò è comunque riscontrabile solo nelle aziende a conduzione familiare.

Tab.4 Aziende e giornate di lavoro per tipo di manodopera

	Aziende	Giornate di lavoro
Manodopera familiare		
Conduttore	364.232	14.911.952
Coniuge	122.380	3.459.336
Familiari e parenti	78.881	3.931.417
Manodopera extrafamiliare		
A tempo indeterminato	1.980	358.893
A tempo determinato	86.981	6.178.119
Totale	365.346	28.839.717

Fonte: Servizio Statistica della Regione - elaborazione su dati ISTAT

UTILIZZAZIONE DEI TERRENI

La superficie totale censita in risulta costituita per l'85% da superficie agricola utilizzata (SAU), per 8% da superficie boschiva e per il rimanente 7% da altra superficie. Dal punto di vista altimetrico la superficie totale dell'Isola è composta per il 62% da collina per il 26% da montagna e per il 12% da pianura.

La più diffusa forma di utilizzazione dei terreni (tab.5) è quella delle coltivazioni legnose agrarie (olivo, vite, fruttiferi, ecc.), praticata dal 79,3% delle aziende con terreni. Le coltivazioni legnose agrarie coprono il 31,1% della SAU e il 26,5% della superficie totale delle aziende. Rispetto al 1990, tuttavia, il numero delle aziende coltivatrici è diminuito del 5,5%, meno della variazione relativa al complesso delle aziende (-9,5%). La superficie a coltivazioni legnose agrarie si è ridotta in misura maggiore (-17,1%), cosicché il suo valore medio è diminuito (da 1,57 a 1,38 ettari per azienda coltivatrice). Al loro interno, l'olivo rappresenta la coltivazione più diffusa, interessando 198.989 aziende per 138.308 ettari registrando, rispetto al 1990, incrementi sia nel numero di aziende coltivatrici (+16,6%) sia nella corrispondente superficie (+14,4%), con la conseguenza che la superficie media aziendale ad olivo è restata sostanzialmente costante (da 0,71 a 0,70 ettari). Per quanto riguarda la vite, il numero delle aziende coltivatrici ha registrato una netta contrazione (-33,6%), mentre la corrispondente superficie investita, che copre il 9,5% della SAU e l'8,1% della superficie totale delle aziende, è diminuita del 30,1% rispetto al 1990. Diminuisce anche il numero delle aziende con superficie investita ad agrumi (-15%) che risultano comunque tra le forme di coltivazione più diffuse.

I seminativi con quasi 648 mila ettari rappresentano in termini di superficie utilizzata oltre la metà della SAU complessiva anche se in flessione (-19,2%) rispetto al 1990. Le aziende che praticano questa coltura sono il 48% delle aziende con terreno soprattutto dedite alla coltura dei cereali.

Tab.5 Aziende e SAU per tipo di utilizzazione dei terreni

	Aziende	Var %	SAU (Ha)	Var %
Seminativi	175.699	-14,9	647.857	-19,2
Coltivazioni legnose agrarie	289.412	-5,5	398.110	-17,1
Prati permanenti e pascoli	49.444	-15,0	235.688	-25,6
Boschi	16.837	-5,3	120.290	-34,2
Arboricoltura da legno	985	93,9	2.530	66,5
Altra superficie	222.257	-7,0	99.765	-23,6

Fonte: Servizio Statistica della Regione - elaborazione su dati ISTAT

ALLEVAMENTO

Alla data del Censimento le aziende con allevamenti sono risultate pari a 18.443 (tab.6) con una drastica diminuzione rispetto al Censimento 1990 (-38,5%), che testimonia il graduale abbandono della pratica zootecnica da parte di molte aziende siciliane in tutte le province e per tutte le classi di superficie totale.

Gli allevamenti più diffusi sono quello bovino (praticato dal 49% delle aziende allevatrici, con circa 308 mila capi), quello avicolo (37%, con 1,7 milioni di capi) e quello degli ovini (35,1%, con 708 mila capi).

Tab.6 Aziende con allevamenti e numero medio di capi di bestiame per azienda

	Aziende	Var%	N° medio di capi	N° Capi	Var%
Bovini	9.045	-44,0	34,0	307.876	-34,0
Bufalini	9	80,0	62,6	563	621,8
Suini	2.416	-57,4	17,2	41.649	-58,4
Ovini	6.482	-46,9	109,3	708.182	-45,3
Caprini	2.496	-60,2	48,9	122.150	-38,3
Equini	2.575	-55,1	3,3	8.453	-36,1
Avicoli	6.771	-40,0	247,9	1.678.455	-40,2
Totale	18.443	-38,5	-	-	-

Fonte: Servizio Statistica della Regione - elaborazione su dati ISTAT

Il ridimensionamento della zootecnia appare evidente anche in termini di consistenza degli allevamenti. Limitando l'esame alle specie più diffuse, si osserva che il numero dei capi bovini è diminuito del 34% e quello degli ovini del 45,3%, mentre la consistenza degli allevamenti avicoli si è ridotta del 40,2%.

CONCLUSIONI

I dati censuari costituiscono un momento importante per il settore agricolo, in quanto delineano in maniera precisa i profondi mutamenti strutturali intervenuti nell'arco del decennio. Quello che emerge dai dati precedentemente illustrati è una fotografia di un settore ancor più caratterizzato da una struttura produttiva basata in larga parte su micro-imprese di tipo non professionale. Tale situazione, in linea con quanto si osserva nelle regioni del Mezzogiorno ed in contrasto con quello che avviene al Centro-Nord del Paese, evidenzia la forte presenza, nella realtà "fotografata" dal Censimento, di aziende in cui l'attività agricola non è esercitata professionalmente dai titolari, mentre l'individuazione del sistema delle imprese agricole professionali, che costituisce il nucleo fondamentale del settore, sfugge all'osservazione diretta. Le contrazioni osservate nel numero di aziende, nella SAU e nella consistenza degli allevamenti rispetto al Censimento del '90 andrebbero realmente commisurate alla realtà delle aziende professionali, al fine di supportare le politiche di settore di una corretta base informativa. Solo così si può intervenire sulle caratteristiche strutturali del sistema produttivo in maniera tale da favorire lo sviluppo di un sistema agroalimentare siciliano in grado di competere sui mercati nazionali ed internazionali.

PER INFORMAZIONI:
FAX: 091/69.66.762
E-MAIL: statistica@regione.sicilia.it

CAPO SERVIZIO: GIUSEPPE NOBILE
REDAZIONE: PIETRO RUOLANDO, GIUSEPPE MORALES